

COMUNE DI URBINO

Provincia di Pesaro e Urbino

Variante parziale al PRG per la definizione di una nuova area di espansione a destinazione produttiva artigianale / industriale / commerciale / direzionale in località Bivio Borzaga

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Rapporto Ambientale

- Direttiva 2001/42/CE
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i.
- Regione Marche L.R. 12 giugno 2007, n° 6 e s.m.i.
- Regione Marche D.G.R. 23 dicembre 2019, n° 1647 (Linee Guida VAS)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 13/2020 (Indirizzi VAS 01)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 198/2021 (Indirizzi VAS 02)
- Regione Marche D.A.L. 13 dicembre 2021, n° 25 (SRSvS 2021)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 115/2023 (SRSvS 2021 indicatori VAS)

RA04 Valutazione delle alternative della Variante

Indice	
1. Scopo della Variante	1
2. Obiettivi di sostenibilità	1
3. Possibili alternative della Variante	1
Gruppo A. Possibili alternative in assenza di Variante	1
Gruppo B. Possibili alternative in presenza di Variante riduttiva (come previsto dalla L.R. 22/2011, art. .11, cm. 1, lett. b)	1
4. Valutazione delle alternative della Variante	1
1. Scelta degli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)	1
2. Scelta delle possibili alternative della Variante da valutare	1
5. Risultato della selezione tra le alternative della Variante	2
Appendice 1. Valutazione delle alternative della Variante	3

Progetto: **Studio M&C stp a r.l.**
Dott. Ing. Marconi Antonio Dott. Ing. Marconi Antonio Geom. Clementi Mauro
T. 0722 – 041212
M. 348 2259555 Dott. Ing. Marconi Antonio
M. 348 3426101 Geom. Clementi Mauro
tecnico@studiomarconiclementi.eu
Via Mazzini 32 – 61033 Fermignano (PU)

Consulente redazione Rapporto Ambientale:
Dini Emanuele
Via Santa Maria del Piano 25, Urbania (PU)

Consulente per Compatatibilità Geomorfologica ed Idraulica:
Dott. Geol. Feduzi Davide
Via A. Labriola 3, Fermignano (PU)

novembre 2023

Revisioni

data	oggetto
18/11/2023	redazione

1. Scopo della Variante

Il Comune di Urbino ha approvato recentemente il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 (DUP 2023-2025)¹ che riporta anche le scelte dell'amministrazione in merito alla programmazione delle aree per le attività produttive, in coerenza con la pianificazione territoriale e gli strumenti urbanistici vigenti.

Tra gli obiettivi individuati, rientra anche la rilocalizzazione degli insediamenti manifatturieri nel territorio comunale secondo il principio di consumo zero di suolo attraverso la verifica dello stato di attuazione delle zone produttive esistenti ed il trasferimento delle relative potenzialità verso i poli produttivi in crescita.

Negli ultimi anni molte attività economiche si sono trasformate da artigianali ad industriali con la necessità di ulteriori spazi per l'integrazione ed il potenziamento; inoltre la logistica dei trasporti richiede l'ottimizzazione dei vettori e ragioni di opportunità economica, sociale ed ambientale spingono sempre più a compattare gli insediamenti urbani, avvicinando i luoghi del lavoro sia alla residenza sia agli spazi per i servizi.

La Variante al Piano Regolatore Generale prevede la rilocalizzazione del carico insediativo da aree produttive non attuate nel territorio comunale all'area proposta in località Bivio Borzaga (in prossimità di altrettante zone industriali, dotate di adeguati sistemi logistici della filiera industriale e di idonei collegamenti con le principali infrastrutture viarie provinciali e regionali) con pari o maggiore riduzione della superficie territoriale impegnata attraverso le seguenti operazioni urbanistiche:

- A1 la declassificazione di aree produttive non attuate nel territorio comunale da Zona per Attività Produttive D a Zona Agricola E;
- B1 la classificazione di un'area agricola in località Bivio Borzaga, confinante con l'esistente zona industriale di Fermignano, da Zona Agricola E a Zona Produttiva D (Zona D1);
- C1 la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale e di sistemazioni paesaggistiche all'interno della nuova zona produttiva come opere di minimizzazione e di protezione aventi lo scopo di ricostruire una serie di porzioni di bosco ad elevata biodiversità, completi della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali, alternati con delle radure interne a prato in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali ed animali (patchwork ecologico con funzione di ecosistema filtro da definire all'interno delle singole zone urbanistiche).

Tabella 1
 Confronto delle superfici interessate dalle operazioni urbanistiche della Variante

operazione urbanistica	PRG Vigente			Variante		
	Zona E ST (mq)	Zona D ST (mq)	connessioni ecologiche ST (mq)	Zona E ST (mq)	Zona D ST (mq)	connessioni ecologiche ST (mq)
A1. declassificazione di aree produttive non attuate nel territorio comunale da Zona per Attività Produttive D a Zona Agricola E		≥ 10.808		≥ 10.808		
B1. classificazione di un'area agricola in località Bivio Borzaga, confinante con l'esistente zona industriale di Fermignano, da Zona Agricola E a Zona Produttiva D (Zona D1) con pari o maggiore riduzione della superficie territoriale impegnata	10.808				10.808	
C1. realizzazione di interventi di miglioramento ambientale e di sistemazioni paesaggistiche all'interno della nuova zona produttiva come opere di minimizzazione e di protezione (patchwork ecologico con funzione di ecosistema filtro)			nessuna connessione			da definire all'interno della nuova zona urbanistica
totale	10.808	≥ 10.808	0	≥ 10.808	10.808	da definire
			Superficie residua		≥ 0 Zona E	

Relativamente alla procedura di approvazione della variante parziale, questa è disciplinata dall'art. 26 della L.R. 34/1992. In applicazione dell'art. 11 della L.R. 22/2011, nell'ambito dell'approvazione della presente variante, l'amministrazione dovrà contestualmente declassare ad agricola un'area avente una superficie almeno pari a quella da rendere edificabile con la presente variante, e attualmente destinata dal P.R.G. vigente all'edificazione di tipo produttivo.

2. Obiettivi di sostenibilità

La Regione Marche ha approvato con Deliberazione Giunta Regionale 9 marzo 2020, n° 304, "Individuazione scelte strategiche e primi indirizzi per la definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile in attuazione dell'Accordo del 5 dicembre 2018 tra la Regione Marche e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare" i primi indirizzi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS 2020).

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS 2020) è un documento triennale che attua a scala regionale le direttive degli strumenti sovraordinati quali la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS 2017) e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU (United Nations Sustainable Development Goals – UN SDG 2015).

La SRSvS individua le scelte strategiche e gli obiettivi di sviluppo sostenibile a cui i documenti strategici regionali (e delle amministrazioni sottordinate) dovranno fare riferimento.

Strettamente legata alla SRSvS è il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi in quanto la SRSvS 2020 definisce il quadro di riferimento per le VAS (SVSvS 2020 pag. 10). Infatti il D.Lgs n° 152/2006, art. 34, comma 5) stabilisce che "Le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui al presente decreto".

3. Possibili alternative della Variante

Le possibili alternative della Variante possono essere divise in due gruppi logici per un totale di tre alternative in funzione delle norme legislative (L.R. 22/2011 e s.m.i., in particolare per la verifica del completamento di almeno il 75 per cento dell'edificazione delle aree esistenti con medesima destinazione d'uso urbanistica), dell'attuazione o meno delle previsioni del PRG vigente:

Gruppo A. Possibili alternative in assenza di Variante

Alternativa A0: Stato attuale del PRG vigente. Attuazione incompleta di alcune zone produttive; le aree inattuate rimangono tali senza edificazione (nessuna variante con carico urbanistico invariato).

Alternativa A1: Stato futuro del PRG vigente. Attuazione completa delle zone produttive esistenti; le aree produttive inattuate vengono edificate per intero come da previsioni PRG vigente (nessuna variante con carico urbanistico incrementato).

Gruppo B. Possibili alternative in presenza di Variante riduttiva (come previsto dalla L.R. 22/2011, art. 11, cm. 1, lett. b)

Alternativa B1: 1) declassificazione di aree produttive non attuate nel territorio comunale da Zona per Attività Produttive D a Zona Agricola E; 2) classificazione di un'area agricola in località Bivio Borzaga, confinante con l'esistente zona industriale di Fermignano, da Zona Agricola E a Zona Produttiva D (Zona D1) con pari o maggiore riduzione della superficie territoriale impegnata; 3) realizzazione di interventi di miglioramento ambientale e di sistemazioni paesaggistiche all'interno della nuova zona produttiva come opere di minimizzazione e di protezione (patchwork ecologico con funzione di ecosistema filtro) (variante riduttiva con connessioni ecologiche interne).

4. Valutazione delle alternative della Variante

La valutazione delle possibili alternative è stata effettuata seguendo lo schema previsto dalla Regione Marche Decreto Dirigenziale P.F. Valutazioni n°13/2020, Capitolo 10 – Obiettivi di sostenibilità: valutazione delle alternative, definendo gli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e le possibili alternative.

1. Scelta degli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

Poiché il presente Rapporto Ambientale riguarda la valutazione di un piano urbanistico, gli obiettivi della SRSvS sono stati scelti per quattro delle cinque Scelte Strategiche in quanto quelle di maggiore attinenza:

- A. prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza (SRSvS Tabella 3);
- B. affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate (SRSvS Tabella 6);
- C. riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità (SRSvS Tabella 9);
- E. promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili (SRSvS Tabella 15).

Gli obiettivi della SRSvS sono descritti nel capitolo in cui viene svolta la verifica della coerenza programmatica tra Scelte Strategiche della SRSvS e Variante urbanistica, mentre la verifica della loro rilevanza è riportata nell'elaborato RP04 "Valutazione delle alternative della Variante".

2. Scelta delle possibili alternative della Variante da valutare

La scelta tra le possibili alternative di Variante è stata effettuata per esclusione; sono pertanto rimaste e quindi sottoposte a valutazione le seguenti tre alternative:

- Alternativa A0 (nessuna variante con carico urbanistico invariato);
- Alternativa A1 (nessuna variante con carico urbanistico incrementato);

¹ Comune di Urbino (2023), Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvazione D.C.C. n° 19 del 13 marzo 2023.

- Alternativa B1 (variante riduttiva con connessioni ecologiche interne);

Il Decreto Dirigenziale P.F. Valutazioni n°13/2020 prevede che le alternative da valutare siano almeno due con esclusione dell'opzione zero; si ritiene invece necessario effettuare la valutazione anche dell'opzione zero (come avviene di norma nelle procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti) perchè in questo modo è possibile misurare lo scarto tra lo stato attuale e le possibili alternative ovvero come le condizioni dello stato attuale definiscono la soglia di riferimento per valutare il grado possibile di trasformazione dei luoghi.

5. Risultato della selezione tra le alternative della Variante

La valutazione ha fornito i seguenti punteggi:

Alternativa	punteggio
Alternativa A0 (nessuna variante con carico urbanistico invariato)	-2
Alternativa A1 (nessuna variante con carico urbanistico incrementato)	34
Alternativa B1 (variante riduttiva con connessioni ecologiche interne)	134

Pertanto si ritiene che l'alternativa migliore sia:

- Alternativa B1 (variante riduttiva con connessioni ecologiche interne).

Appendice 1. Valutazione delle alternative della Variante

Riferimenti:

- VAS, Regione Marche, Decreto Dirigente P.F. Valutazioni 13/2020, capitolo 10, pp. 49-56;
- SRSvS 2021, Regione Marche D.A.L. 13 dicembre 2021, n° 25.

Valore numerico del grado di rilevanza/punteggio assegnato

- +3 = rilevanza positiva alta
- +2 = rilevanza positiva media
- +1 = rilevanza positiva bassa
- 0 = indifferente / non presente
- 1 = rilevanza negativa bassa
- 2 = rilevanza negativa media
- 3 = rilevanza negativa alta

Verifica della Scelta Strategica A

Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza (SRSvS Tabella 3)

Temi	Obiettivi regionali SRSvS	grado di rilevanza		
		Alternativa A0	Alternativa A1	Alternativa B1
Sviluppo economico	1. Introdurre strumenti idonei per valutare i rischi d'impresa collegati ad eventi calamitosi (alluvioni, frane, incendi, ecc.) al fine di definire le misure di riduzione dei relativi danni.	-1	-3	3
Spopolamento	1. Promozione di progetti e attività per lo sviluppo di iniziative volte alla diversificazione e/o l'integrazione dell'offerta turistica.	0	0	2
Pianificazione territoriale e settoriale	1. Integrare il tema del rischio nella pianificazione territoriale e urbanistica, considerando oltre la riduzione del rischio sismico anche quella dei diversi tipi di rischio cui i territori e i cittadini che li abitano sono sottoposti (rischio idrogeologico, industriale, ecc.) al fine di ridurre la vulnerabilità del sistema urbano nel suo insieme.	-1	3	3
	2. Supportare uno sviluppo urbano salubre, integrando nella pianificazione urbanistica criteri di progetto e gestione coerenti con gli indirizzi dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) per la "città salubre".	-2	1	3
	3. Attuazione della L.R. 2/2013 utilizzando la REM e i suoi successivi prodotti (webgis, tool per pianificatori e progettisti, ecc.) come supporto fondamentale dei processi di pianificazione.	0	0	3
	4. Attuazione integrata delle previsioni degli strumenti di programmazione e pianificazione regionale vigenti (PPAR, Piano GIZC, ecc.).	0	2	3
	5. Contribuire alla prevenzione e protezione del territorio dal dissesto idrogeologico mediante l'attuazione e il monitoraggio di interventi per la riduzione del rischio integrati con la gestione idraulica delle acque meteoriche e delle acque reflue.	0	2	3
	6. Implementazione di strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata, quali i contratti di fiume, i patti agroambientali d'area, ecc.	0	0	0
Edilizia	1. Implementare le potenzialità del regolamento edilizio tipo.	0	2	3
	2. Implementare misure volte al contenimento del consumo di suolo.	2	0	3
	3. Implementare le potenzialità del protocollo ITACA e la sua efficacia come Criterio Ambientale Minimo (CAM) negli appalti.	0	1	3

Temi	Obiettivi regionali SRSvS	grado di rilevanza		
		Alternativa A0	Alternativa A1	Alternativa B1
	4. Implementare le potenzialità dello Schema di Regolamento del Verde.	0	1	3
	5. Favorire la progettazione di strutture ricettive con l'utilizzo delle migliori tecniche favorendo anche processi di delocalizzazione.	0	1	3
Infrastrutture	1. Progettare infrastrutture resilienti che siano sostenibili, sicure e accessibili a tutti e in grado di garantire il funzionamento anche in caso di eventi calamitosi in tutti i settori. Ad es. per il tema acqua: sviluppo, integrazione ed ampliamento dei sistemi idrici delle acque meteoriche con il sistema delle acque reflue gestito dal servizio idrico integrato.	0	1	3
	2. Realizzare l'infrastruttura verde regionale integrando verde urbano, verde extraurbano e boschi in tutti i livelli di progettualità (es. proseguire la realizzazione di piste ciclopedonali integrandole, ove possibile, con l'infrastruttura verde regionale; l'eventuale realizzazione di nuovi assi viari dovrà evitare l'interruzione di corridoi ecologici, compensare il consumo di suolo ed essere integrata, ove possibile, con l'infrastruttura verde regionale; ecc).	0	1	3
	3. Implementazione delle azioni finalizzate al riuso della risorsa idrica.	0	1	3
Normativa	1. Innescare un processo a livello statale per giungere ad una normativa stabile di gestione degli eventi calamitosi al di fuori delle norme emergenziali.	0	0	0
Servizi ecosistemici	1. Aumentare la qualità e quindi la forza dei sistemi naturali incentivando l'attuazione delle reti ecologiche locali coinvolgendo i seguenti ambiti: - pianificazione territoriale (piani regolatori e relative varianti); - piani e programmi di settore. - piani di parchi e riserve;	0	0	3
	2. Integrare la valutazione economica dei servizi ecosistemici ai vari livelli di pianificazione e programmazione.	0	0	3
	3. Considerazione del valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici nell'ambito della contabilità ambientale.	0	0	2
	4. Favorire la gestione integrata delle aree costiere accrescendo la conoscenza e valutando la vulnerabilità degli ecosistemi marini al fine di ridurre la frammentazione e garantire i servizi ecosistemici.	0	0	0
Agricoltura Zootecnia Foreste Sviluppo Rurale	1. Aumentare il potenziale di adattamento ai cambiamenti climatici, migliorando la resilienza delle imprese agricole.	0	0	3
	2. Sostenere un reddito agricolo sufficiente.	0	0	0
	3. Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni nelle superfici agricole.	0	0	2
	4. Gestione forestale sostenibile attiva al fine di aumentare la resistenza e resilienza ai fenomeni climatici estremi e a prevenire incendi e altre catastrofi.	0	0	1
	5. Tutela del paesaggio e delle risorse naturali.	0	0	2
	6. Migliorare la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche nel settore	0	0	0

Temi	Obiettivi regionali SRSvS	grado di rilevanza			
		Alternativa A0	Alternativa A1	Alternativa B1	
	agricolo, forestale e zootecnico.				
	7. Creazione di un ambiente che assicuri qualità della vita, e conseguente contrasto allo spopolamento, e consenta lo sviluppo economico sostenibile delle aree rurali della regione accrescendo la resilienza delle comunità rurali.	0	0	3	
Sociale	1. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali con le realtà delle aree interne colpite dal sisma.	0	0	0	
	2. Inclusione fasce deboli immigrate: - Attivare una rete territoriale multistakeholders; - Mappare il sistema dei servizi pubblici e privati disponibili a livello territoriale; - Implementare un qualificato servizio di mediazione linguistica e culturale all'interno dei punti di accesso, per superare i così detti "cultural boundaries"; - Predisporre la Carta dei Servizi per l'accesso ai servizi territoriali da parte dei cittadini provenienti dai Paesi terzi.	0	0	0	
totale rilevanza Scelta Strategica A		-2	13	44	

Verifica della Scelta Strategica B

Affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate (SRSvS Tabella 6)

Temi	Obiettivi regionali SRSvS	grado di rilevanza			
		Alternativa A0	Alternativa A1	Alternativa B1	
Acqua	1. Prevenire possibili conflitti legati alla richiesta di acqua in periodi di siccità per utilizzi provenienti da settori diversi, anche diversificando i siti di approvvigionamento delle acque.	0	1	3	
	2. Affrontare la diffusione delle specie aliene con particolare riferimento alle acque marine.	0	0	0	
	3. Adeguare il sistema della depurazione delle acque reflue in funzione della diminuzione delle portate dei corpi idrici.	0	1	2	
Suolo	1. Tutela del suolo al fine di contrastare la degradazione del suolo mantenendo un suolo di qualità ed evitare ulteriore consumo di suolo.	1	1	3	
	2. Misure di adattamento per la difesa del territorio mediante interventi di messa in sicurezza delle aree in dissesto idrogeologico, al fine di garantire adeguati livelli di qualità ambientale e competitività economica regionale.	0	1	1	
Aria	1. Fornire linee guida per le valutazioni settoriali in attuazione delle politiche di contenimento dei gas serra attraverso l'utilizzo dell'inventario delle sorgenti emmissive (sistema informativo in grado di fornire il livello delle emissioni totali emesse nell'aria da attività antropiche e da sorgenti naturali).	0	1	2	
Paesaggio	1. Monitorare gli effetti dei cambiamenti climatici sul paesaggio.	0	0	0	
	2. Migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici con progetti di paesaggio relativi, per esempio, alle aree fluviali e ai versanti.	0	0	3	
	3. Elaborare linee guida per la transizione verso un "low-carbon landscape".	0	0	2	
Energia	1. Promozione del Patto europeo dei Sinda-	0	0	0	

Temi	Obiettivi regionali SRSvS	grado di rilevanza			
		Alternativa A0	Alternativa A1	Alternativa B1	
	ci.				
	2. Rafforzare la politica energetica della Regione Marche quale modello di sviluppo al fine di ridurre i consumi energetici, di incrementare la produzione e il consumo di energia rinnovabile, di ridurre le emissioni di gas effetto serra in linea con gli obiettivi europei.	0	1	2	
Agricoltura Zootecnia Foreste	1. Riduzione della pressione esercitata dalle attività agro-forestali e zootecniche sulle risorse naturali (acqua, suolo, aria), attraverso la diffusione di metodi di produzione e allevamento sostenibili (agricoltura biologica, produzione integrata ecc.) e una maggiore diffusione di tecniche e tecnologie moderne.	0	0	1	
	2. Garantire l'uso efficiente e una gestione efficiente delle risorse naturali.	0	0	2	
	3. Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi.	0	0	3	
	4. Migliorare il sequestro del carbonio.	0	0	3	
	5. Aumentare l'energia sostenibile in agricoltura: produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali.	0	0	0	
	6. Incrementare la gestione sostenibile attiva delle risorse forestali.	0	0	1	
Pericoli naturali	1. Alluvioni marine: prevenire e minimizzare l'interferenza con le dinamiche del litorale, anche attraverso la realizzazione di opere di difesa costiera.	0	0	0	
	2. Dissesti del territorio: prevenzione e mitigazione dal rischio di esondazione, frana e valanga.	-1	0	1	
Insedimenti	1. Migliorare la qualità degli spazi aperti nelle aree urbane.	0	1	3	
	2. Progettare gli spazi degli insediamenti tenendo conto dell'obiettivo di ridurre le isole di calore con strumenti quali greening, e ombreggiature, trattamento delle superfici delle piazze con acqua, ecc.	0	1	3	
	3. Progettare spazi per adattare gli insediamenti ai fenomeni meteorologici estremi (con interventi di ri-permeabilizzazione, ecc.).	0	1	3	
	4. Migliorare le prestazioni energetiche degli ecosistemi urbani nel loro insieme.	0	1	2	
	5. Integrare la mobilità dolce nelle proposte di pianificazione urbana.	0	1	3	
Attività industriali	1. Affrontare il tema dei cambiamenti climatici nelle scelte industriali.	0	1	2	
Turismo	1. Riconversione del turismo montano per attività escursionistiche in considerazione dei minori periodi di innevamento, utilizzando gli impianti di risalita per sportive quali ad esempio il Downhill, mountainbike, ecc.	0	0	0	
	2. Destagionalizzazione del turismo favorendo il mantenimento dei servizi tipici del periodo estivo anche in altri periodi.	0	0	0	
Sociale	1. Assistenza a lungo termine per ridurre la disuguaglianza in materia di salute.	0	0	0	
	2. Assegno di cura per anziani non autosufficienti, contributo ai care giver familiari per assistenza a disabili gravissimi presso le proprie abitazioni.	0	0	0	
totale rilevanza Scelta Strategica B		0	12	45	

Verifica della Scelta Strategica C

Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità (SRSvS Tabella 9)

Temi	Obiettivi regionali SRSvS	grado di rilevanza		
		Alternativa A0	Alternativa A1	Alternativa B1
Agricoltura Zootecnia Foreste	1. Contribuire alla tutela della biodiversità.	0	0	2
	2. Rafforzare i servizi ecosistemici.	0	0	2
	3. Preservare gli habitat e le specie agricole e forestali.	0	0	2
	4. Preservare gli elementi caratteristici del paesaggio.	0	0	2
	5. Diffusione di metodi di produzione sostenibili (agricoltura biologica, produzione integrata ecc.) e una maggiore diffusione di tecniche e tecnologie moderne.	0	0	1
	6. Gestione sostenibile e attiva delle foreste.	0	0	1
Verde urbano	1. Definizione di una strategia regionale per il verde urbano che, attraverso le acquisizioni della REM, funga da connettore con le aree extraurbane e verso le aree boschive. In altri termini l'ambito di riferimento è costituito dalla realizzazione dell'Infrastruttura Verde Regionale.	0	1	3
Suolo	1. Definizione di regole per diminuire il consumo di suolo e quindi preservare la fornitura di Servizi Ecosistemici fondamentali per l'economia regionale.	0	1	2
	2. Migliorare la qualità delle aree interessate da inquinamenti del suolo in modo da rendere fruibili le stesse ad ogni potenziale utilizzo.	0	1	2
Aria	1. Garantire un livello della qualità dell'aria che favorisca la salute e il benessere umano attraverso politiche di riduzione delle emissioni inquinanti e di incremento degli interventi di miglioramento quali l'incentivazione del verde.	0	0	2
	2. Progettualità specifiche per le grandi infrastrutture di trasporto (autostrade, porti, ecc.) che garantiscano il miglioramento della qualità dell'aria.	0	0	2
Acqua	1. Garantire livelli di qualità dell'acqua migliorando la conoscenza attraverso monitoraggio e metodologie che valutino le condizioni degli ecosistemi presenti.	0	0	2
Paesaggio	1. Valorizzare la conoscenza tacita del paesaggio propria degli abitanti come risorsa per l'empowerment delle società locali e come risorsa per progetti di produzione di qualità paesaggistica.	0	0	1
Rifiuti	1. Rafforzare il peso e l'efficacia delle politiche di prevenzione della produzione di rifiuti.	0	0	1
Turismo	1. Sviluppare il turismo outdoor sia attraverso la valorizzazione delle ciclovie sia rispetto ad offerte turistiche che stimolino il contatto con la natura.	0	0	1
	2. Attivare politiche di regolamentazione degli afflussi turistici per preservare siti di alto valore ambientale per limitare gli stress indotti.	0	0	0
Sociale	1. Promuovere l'integrazione socio-economica delle persone a rischio di povertà: • Attivazione di Tirocini di inclusione sociale per i componenti delle famiglie in situazione di povertà assoluta, in carico ai servizi sociali comunali e titolari del reddito di cittadi-	0	0	0

Temi	Obiettivi regionali SRSvS	grado di rilevanza			
		Alternativa A0	Alternativa A1	Alternativa B1	
	nanza, quale politica attiva finalizzata all'inserimento lavorativo. • Interventi di Agricoltura sociale promosse dalle Aziende agricole attraverso interventi finalizzati all'uso terapeutico delle attività produttive, condotte secondo criteri di responsabilità etica e di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento all'inclusione sociale e lavorativa per ragazzi autistici attraverso programmi psico-educativi, ai servizi educativi e didattici per bambini, alla longevità attiva per anziani.				
	2. Promuovere l'inclusione attiva di persone sottoposte a detenzione: • Attivazione di tirocini di inclusione lavorativa per detenuti in fase di fine pena o di pena alternativa in collaborazione con l'ente "Consorzio di Bonifica delle Marche".	0	0	0	0
	3. Promuovere l'inclusione attiva di ex tossicodipendenti: • Attivazione di tirocini di inclusione lavorativa per detenuti in fase di fine pena o di pena alternativa, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio delle Marche.	0	0	0	0
	4. Assicurare legalità e giustizia: • Attività di Mediazione penale minorile da parte del Centro Regionale Mediazione dei Conflitti, in collaborazione con il Tribunale per i minorenni e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni.	0	0	0	0
totale rilevanza Scelta Strategica C					

Verifica della Scelta Strategica E

Promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili (SRSvS Tabella 15).

Temi	Obiettivi regionali SRSvS	grado di rilevanza		
		Alternativa A0	Alternativa A1	Alternativa B1
Manifattura sostenibile	1. Eco-Design di fabbriche e sistemi di produzione (definizione di metodologie e strumenti LCA e LCC di supporto alla ecoprogettazione di impianti e/o processi produttivi ad elevata sostenibilità ambientale ed economica, progettazione di cicli produttivi utilizzando macchine a dispendi energetici più contenuti).	0	1	3
	2. Demanufacturing (progettazione del ciclo di demanufacturing e del relativo sistema di recupero del componente - materiale, progettazione apparecchiature per le varie fasi di riciclaggio del componente - materiale).	0	1	3
	3. Progettazione integrata (progettazione simultanea prodotto - processo - sistema, prevedendo in progettazione lo smontaggio e il riciclaggio dei materiali).	0	1	3
	4. Efficienza energetica (sviluppo di macchine, sistemi produttivi ad elevata efficienza energetica, sviluppo di modelli e di codici di simulazione).	0	1	3
	5. Smart products eco-efficienti (sistemi intelligenti di controllo, reti di prodotti, ecodesign di prodotto, riduzione dei consumi elettrici, motori elettrici ad elevata efficienza, si-	0	1	3

Temi	Obiettivi regionali SRSvS	grado di rilevanza			
		Alternativa A0	Alternativa A1	Alternativa B1	
	stemi per la riduzione delle vibrazioni).				
	6. Ecosostenibilità di prodotti e processi per i nuovi materiali (definizione e messa a punto di materiali ecosostenibili e messa a punto di processi ad alta sostenibilità energetica e a basso impatto ambientale per la preparazione di nuovi materiali e la loro trasformazione).	0	1	3	
Salute e benessere	1. Medicina personalizzata e predittiva: sviluppo di cure personalizzate e predittive basate sul profilo genetico del paziente volte a migliorare la prevenzione e lo stato di salute della popolazione.	0	0	0	
	2. Telemedicina, teleassistenza. Sviluppo di sistemi che permettono al paziente di curarsi a casa.	0	0	0	
	3. Big data. Sviluppo di sistemi che permettono di disporre di una grande mole di dati per conoscere e orientare gli stili di vita della popolazione.	0	0	0	
	4. Internet Of Things (IOT). Interconnessione di dispositivi medici e di oggetti di uso quotidiano per gestire flussi informativi.	0	0	0	
	5. Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata. Sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale e realtà aumentata che permettono di migliorare le cure, la qualità e lo stile di vita della popolazione.	0	0	0	
Agricoltura Zootecnia Foreste	1. Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle imprese agricole, agroalimentari e forestali, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.	0	0	0	
	2. Sostenere il ricambio generazionale nel settore agricolo e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali.	0	0	0	
	3. Sostegno al passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare nelle filiere agroalimentari, inclusa la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.	0	0	0	
	4. Promuovere le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e forestale e nelle aree rurali e incoraggiarne la diffusione.	0	0	0	
Ambiente	1. Introdurre una mappatura dei finanziamenti regionali per la manifattura sostenibile che dettagli il settore d'intervento (aria, acqua, rifiuti, adattamento al cambiamento climatico, ecc.) per promuovere la diffusione delle tecnologie innovative.	0	0	0	
Rifiuti	1. Spingere verso la massimizzazione del recupero dei rifiuti.	0	0	1	
Turismo	1. Favorire l'innovazione delle strutture ricettive attraverso progettazioni finalizzate ad esempio all'utilizzo della domotica e al risparmio energetico.	0	0	0	
totale rilevanza Scelta Strategica E		0	6	19	

Temi	Obiettivi regionali SRSvS	grado di rilevanza			
		Alternativa A0	Alternativa A1	Alternativa B1	
	cedo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza (SRSvS Tabella 3)				
	Verifica della Scelta Strategica B Affrontare i cambiamenti climatici e le disimmetrie sociali ed economiche correlate (SRSvS Tabella 6)	0	12	45	
	Verifica della Scelta Strategica C Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità (SRSvS Tabella 9)	0	3	26	
	Verifica della Scelta Strategica E Promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili (SRSvS Tabella 15).	0	6	19	
totale rilevanza delle Scelte Strategiche		-2	34	134	

Riepilogo totale rilevanza delle Scelte Strategiche

Temi	Obiettivi regionali SRSvS	grado di rilevanza			
		Alternativa A0	Alternativa A1	Alternativa B1	
	Verifica della Scelta Strategica A Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi ridu-	-2	13	44	